



A.T.C. Provincia di Lecce

Ambito Territoriale di Caccia - Comitato di Gestione

Viale dei Pini nr.5 - 73049 RUFFANO (LE)

**PROGRAMMA DI INTERVENTO SUL TERRITORIO
DESTINATO A CACCIA PROGRAMMATA
ANNATA VENATORIA 2016/2017**

(Art. 5 comma 1 n. 1 del Regolamento Regionale n° 3 del 05.08.1999 e s.m.i.)



PROGRAMMA D'INTERVENTO

Annata 2016/2017

PREMESSA

Il Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Lecce, di recente nomina, traccia il programma d'intervento sul territorio della caccia programmata in un momento storico molto particolare che vede, con l'attuazione della Legge "Delrio", relativa al riordino delle competenze delle provincie, la scomparsa di figure professionali di alto livello del "Servizio Ambiente e Tutela Venatoria" e di una sensibilissima diminuzione del numero degli agenti del corpo di Polizia Provinciale che hanno collaborato in passato con il Comitato di Gestione dell'A.T.C. per la realizzazione dei vari programmi.

Questa nuova situazione e l'esperienze pregresse impongono un rilancio delle attività dell'A.T.C. che dovrà necessariamente assumere un ruolo di sussidiarietà allo Stato in materia di programmazione venatoria e gestione del territorio e dell'ambiente in generale.

E' indispensabile una profonda modifica dell'approccio alla caccia e al territorio in uno, ad una *governance* finalizzata alla rivalutazione e valorizzazione del territorio stesso, ad una maggiore attenzione delle problematiche ambientali, attraverso il miglioramento degli habitat con un aumentato benessere di tutti i fruitori del territorio.

Tutto ciò consentirà ai cacciatori di andare a caccia meglio, in un ambiente meno degradato, in grado di ospitare selvaggina stanziale "vera" e non "pronta caccia" e di offrire, inoltre, alla selvaggina migratoria zone adatte per sostare. Bisogna puntare su una riqualificazione della caccia e del cacciatore e ritrovare un'armonia con il mondo agricolo.

E' necessario quindi un cambiamento di mentalità da parte di tutti gli organismi preposti a gestire l'attività venatoria tenendo conto che *in primis* sono da curare gli interessi generali della caccia e dei cacciatori. Pertanto, l'attività di volontariato è assolutamente indispensabile in questo settore.

Bisognerebbe organizzare forme di collaborazione tra cacciatori nella gestione dell'attività venatoria.

Per tutto quanto sopra esposto, si segnala di particolare importanza la recentissima iniziativa da parte di tutti presidenti degli AA.TT.C. della Regione Puglia (BA, FG, TA, BR e LE) di coordinarsi per programmare in maniera unitaria le proposte da presentare in regione per i miglioramenti delle normative in materia di caccia.

Riteniamo, pertanto, che il presente programma d'intervento alla luce dei cambiamenti normativi in atto può subire ulteriori aggiornamenti.

Linee Generali

(Compiti del Comitato di Gestione)

Il Comitato di Gestione, sulla base del fondo di dotazione finanziaria di cui all'articolo 10 e nel rispetto delle norme del Regolamento Regionale n° 3/99 e s.m.i., della normativa vigente ed in attuazione delle direttive regionali e provinciali in materia, approva il programma di intervento sul territorio destinato a caccia programmata per l'annata venatoria 2016/2017 da sottoporre all'Assemblea di Zona per il prescritto parere ed alla Provincia di Lecce per la presa d'atto.



Il succitato programma provvede:

- a) *alla promozione ed organizzazione annuale delle attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica stanziale, alla programmazione degli interventi per i miglioramenti dell'habitat;*
- b) *all'attività di ripopolamento sulle indicazioni del piano faunistico - venatorio regionale e con l'autorizzazione delle Province territorialmente competenti, inoltre, provvede a creare strutture dell'ambientamento per la fauna selvatica stanziale;*
- c) *alla collaborazione su richiesta della Provincia, alla gestione tecnica delle zone di ripopolamento e cattura, oasi di protezione e centri pubblici di allevamento di fauna selvatica allo stato naturale, presenti all'interno dell'A.T.C. ;*
- d) *all'individuazione e all'attribuzione di incentivi economici con le somme stanziare dall'articolo 10 comma 3 lettera a), ai proprietari o ai conduttori dei fondi rustici che si impegnino in opere di miglioramento, ai fini faunistici, del loro territorio, nonché all'erogazione dei contributi in conto danni previsti dal citato articolo;*
- e) *a richiedere, con piani mensili, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio una vigilanza particolareggiata su aree specifiche.*

PROGRAMMA:

Il programma di intervento attua il coordinamento dei seguenti settori di lavoro:

1) Censimenti

2) Ripopolamenti

3) Strutture di Ambientamento

4) Miglioramento Habitat

5) Piano Tecnico



A.T.C.

INTERVENTI PROGRAMMATICI

CENSIMENTI

Progetto rete di rilevatori volontari

Riequilibrio Faunistico
Piano di Gestione
Gazza e Volpe

Monitoraggio della
specie Beccaccia

RIPOPOLAMENTI

Immissione lepri

Immissione fagiani
(riproduttori)

Immissione fagiani
(rinsanguamento)

STRUTTURE DI AMBIENTAMENTO

Ambientamento
lepri

Ambientamento
fagiani

MIGLIORAMENTO HABITAT

Coltivazioni a perdere;
Fonti di abbeveraggio;
Aree di rifugio e Siepi

Ricognizione risorse
ambientali;
Giornate Ecologiche

Interventi su aree non
inferiori a 1 Ha



COMITATO DI GESTIONE

Nominativo	Carica	Associazione/Ente
STIFANI GIACOMO	Presidente	CONFEDERAZIONE PRODUTTORI AGRICOLI
DE BARTOLOMEO GIUSEPPE	Vice Presidente	ARCI CACCIA
DE CARLO GIOVANNI	Direttore Tecnico	FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA
PRESICCE RITA	Segretario Amm.vo	CODACONS
D'OSTUNI VITTORIO	Tesoriere	UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI
RAHO GIUSEPPE	Componente	FEDERAZIONE COLTIVATORI DIRETTI
PRONTERA RENATO	Componente	FEDERAZIONE COLTIVATORI DIRETTI
INGROSSO FABIO	Componente	CONFEDERAZIONE PRODUTTORI AGRICOLI
CUCURACHI GIUSEPPE	Componente	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
SANZO' FRANCESCO	Componente	UNIONE NAZIONALE ENALCACCIA P. & T.
ALEMANNO MARIO	Componente	ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA
DE CILLIS GIOVANNI	Componente	A.N.U.U. - ASSOCIAZIONE MIGRATORISTI ITALIANI
CALO' NICOLA	Componente	E.P.S. - ENTE PRODUTTORI SELVAGGINA
NEGRO SALVATORE	Componente	EKOCLUB
CALCAGNILE MARIA ELENA	Componente	C.T.S. - CENTRO TURISTICO STUDENTESCO
FRANCO ANTONIO	Componente	LEGAMBIENTE
STABILE RENATO	Componente	PROVINCIA DI LECCE
STEFANELLI LUCIO	Componente	COMUNE DI LECCE
CALABRESE SALVATORE	Componente	COMUNE DI NARDO'
OZZA VINCENZO	Componente	COMUNE DI UGENTO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nominativo	Carica	
CAIRO GIUSEPPE	Componente	NOMINA DECRETO PRESIDENTE PROVINCIA DI LECCE
CASARANO MARCO	Componente	NOMINA DECRETO PRESIDENTE PROVINCIA DI LECCE
TOMA GIORGIO SALVATORE	Componente	NOMINA DECRETO PRESIDENTE PROVINCIA DI LECCE

UFFICIO DI SEGRETERIA

Nominativo	Carica	
DEL GENIO ALBERTO	Collaboratore Amministrativo	



PROGETTI ATTUATIVI

1. Bando Provinciale incentivi economici fondi rustici per interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici.

I miglioramenti ambientali in Provincia di Lecce saranno condotti sotto forma di piccoli progetti e permetteranno la pubblicazione del nuovo Bando Provinciale (2016/2017), preferibilmente entro il mese di gennaio 2017, inerente le misure rivolte ad interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici ed i criteri di attuazione degli interventi e di corresponsione di incentivi a favore di proprietari o conduttori di fondi agricoli al fine di salvaguardare ed incrementare la fauna selvatica nel territorio di interesse dell'A.T.C. della Provincia di Lecce.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Elaborare lo schema di bando per la realizzazione, considerate le scarsissime risorse idriche e le rare precipitazioni in particolare nel periodo primavera/estate, di "fonti di abbeveraggio" localizzate nelle zone più idonee e vocate per la selvaggina stanziale e per la sosta di quella migratoria. Nel contempo è necessaria la realizzazione di colture stagionali per l'alimentazione della detta selvaggina.
- b) Elaborare lo schema di bando per la realizzazione di aree boscate di superfici non inferiori a 1,00 ettari, al fine di contribuire ad un miglioramento nel tempo delle risorse della selvicoltura e creare spazi idonei per la sosta, il rifugio, l'alimentazione e la riproduzione della fauna selvatica sia stanziale che migratoria.
- c) Predisporre tutto quanto necessario per la istruzione delle richieste di incentivi, individuare una Commissione preposta alla verifica della idoneità degli interventi in sede di sopralluogo, effettuare tutti i controlli necessari e tutto quanto previsto al fine della corresponsione delle somme stanziare.

2. Ricognizione Risorse Ambientali.

La realizzazione di tali interventi sul territorio, consentiranno, per un verso di contenere il fenomeno di alterazione ambientale e quindi di depauperamento della presenza faunistica e dall'altro di implementare le situazioni di naturalità, possibilmente nelle diverse aree del territorio, al fine di consentire un migliore ambientamento della fauna stanziale e migratoria.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Predisporre progetti mirati alla salvaguardia dei boschi e degli ambienti naturali: (Giornate Ecologiche). Tali giornate hanno lo scopo di intervenire con un progetto finalizzato a predisporre misure di difesa e salvaguardia dei boschi e degli ambienti naturali ricadenti nel territorio della caccia programmata, con la pulizia e manutenzione degli stessi, al fine di prevenire gli incendi e favorire la sosta e l'accoglienza della fauna selvatica. Gli interventi potranno essere supportati da volontari appartenenti a tutte le Associazioni Venatorie, Agricole, di Protezione Ambientale e di chiunque altra associazione voglia partecipare. Si chiederà, inoltre, la eventuale collaborazione della Regione Puglia, della Provincia di Lecce, dei Comuni interessati, dell'A.R.I.F. Puglia, del C.F.S. , della Protezione Civile, delle Guardie Ecologiche e Faunistico Venatorie Volontarie.



- b) Promuovere azioni di sensibilizzazione nei confronti delle Amministrazioni Comunali per evitare l'effettuazione delle potature del verde urbano in periodi di cova, che, risultando un importante rifugio (soprattutto dell'avifauna, protetta e non) ed evitare - comunque - alterazioni del verde urbano, sempre importante per mantenere un livello più elevato delle condizioni ambientali del territorio.
- c) Predisporre ogni attività connessa con la tutela, conservazione e ripristino dell'ambiente naturale e del territorio con la promozione di una corretta e sana cultura ambientale faunistica venatoria ed agricola.

RIPOPOLAMENTI

[Reg.to Reg.le 3/99 e s.m.i. - art. 5 c.1 n.3-4-16 / art. 10 c.3 lett. b)]

PROGETTI ATTUATIVI

1) Piano di ripopolamento sul territorio destinato a caccia programmata (lepre).

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Attuare il piano di ripopolamento per una prima fase, ricorrendo all'utilizzo della specie "LEPRE" proveniente da allevamenti nazionali, da immettere su aree altamente vocate. I fondi da utilizzare saranno quelli dell'attuale annata venatoria ed eventuali residui dell'annata precedente. L'immissione si effettuerà, così come previsto dall'attuale normativa, preferibilmente nel mese di febbraio 2017, con soggetti di provenienza italiana, sani, adulti, in piena maturità sessuale, fertili ed esenti da traumi e da qualsiasi malformazione, con rapporto maschio/femmina che verrà successivamente determinato.

2) Piano di ripopolamento sul territorio destinato a caccia programmata (fagiano).

- a) Una seconda fase di immissione di selvaggina riguarderà i Fagiani riproduttori allevati alla stato naturale, rapporto M/F 1:3 da immettere, nel periodo invernale/primaverile, su aree altamente vocate. I fondi da utilizzare saranno quelli dell'attuale annata venatoria ed eventuali residui dell'annata precedente.
- b) Una eventuale immissione di fagiani giovani entro il mese di Agosto, sarà propizia quale rinsanguamento della specie presente.

Prima dell'esecuzione dei suddetti ripopolamenti, dovrà essere verificata la effettiva idoneità delle zone di immissione a ricevere la fauna, evitando territori con scarsa copertura del suolo, con mancanza di zone di alimentazione e rifugio, nonché con diffusa presenza di predatori.

E' necessario porre particolare attenzione ed evitare quelle superfici che per pratiche agricole risultano fortemente "impattanti", per esempio quelle con diserbo chimico e meccanico mediante l'aratura e/o trinciatura del cotico erboso.



STRUTTURE DI AMBIENTAMENTO

[Reg.to Reg.le 3/99 e s.m.i. - art. 5 c.1 n.15 / art. 10 c.3 lett. c)]

PROGETTI ATTUATIVI

1) Strutture di ambientamento fisse per l'ambientamento delle LEPRI.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Incentivare la realizzazione di strutture di ambientamento da parte degli operatori agricoli per l'ambientamento delle lepri, attraverso l'istruzione delle domande pervenute a seguito dell'apposito bando (2015/2016) attualmente in essere e momentaneamente sospeso a causa del rinnovo del Comitato di Gestione.

L'operatore agricolo dovrà provvedere a curare l'ambientamento delle lepri fornite dall'A.T.C. provvedendo al loro fabbisogno ed alla loro custodia fino al momento della loro cattura.

La struttura deve essere realizzata secondo le esigenze dell'A.T.C. e comunque nel rispetto delle normative vigenti in materia.

L'A.T.C. provvederà a:

- a. Fornire consulenza tecnica;
- b. Effettuare i relativi controlli e collaudi.

A carico dell'operatore agricolo vi sarà l'obbligo di:

- a. Ottenere tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione del recinto;
- b. Realizzare una struttura recintata;
- c. Seminare delle essenze a perdere e realizzare dei ricoveri per le lepri;
- d. Fornire ed immettere le lepri all'interno dei recinti;
- e. Provvedere al fabbisogno delle lepri per tutto il periodo di permanenza delle stesse all'interno della struttura, curandone altresì la custodia;
- f. Ed eventuali altri obblighi meglio specificati nella convenzione che si verrà a stipulare tra le parti.



CENSIMENTI

[Reg.to Reg.le 3/99 e s.m.i. - art. 5 comma 1 n. 2-9-14-15]

PROGETTI ATTUATIVI

1) Progetto rete di rilevatori volontari per censimenti.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

a) Utilizzare una rete di rilevatori per censimenti. La creazione di tale rete di rilevamento, grazie alla capacità di penetrazione sul territorio, costituirà una fonte importantissima di dati relativi agli abbattimenti, agli avvistamenti sul territorio ovvero ad un elevato numero di località monitorate in ogni periodo dell'anno. Ciò consentirà di avere un quadro effettivamente chiaro della situazione dell'ambiente e della fauna nell'ambito della provincia. Tale rete di rilevatori può efficacemente essere costituita da cacciatori, agricoltori e da membri di associazioni protezionistiche, facenti parte dei Gruppi di Lavoro ovvero contattati presso le associazioni venatorie, agricole ed ambientaliste locali, opportunamente istruiti a seguito di apposito corso di formazione, per una facile operazione di raccolta dati, che potrà riguardare sia la fauna selvatica, oggetto di caccia, sia i più diversi aspetti del problema ambientale; inoltre, con la sua capillarità assicurerà un'adeguata copertura del territorio anche nel tempo. Si ritiene necessario che detti rilevatori alla luce dell'attuale situazione della vigilanza del territorio effettuino anche attività di sorveglianza in collaborazione con gli organi vigenti e preposti.

2) Riequilibrio faunistico e Piano di Gestione.

Il notevole incremento, in termini numerici, che ha registrato negli ultimi anni, la specie gazza (Pica pica) e volpe (Vulpes vulpe), particolarmente accentuate nella provincia di Lecce, ha determinato un danno enorme a carico del patrimonio faunistico in genere e di quello di interesse venatorio.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

a) Attuare un Piano di Gestione mediante l'individuazione di un progetto mirato specifico che interessa le specie citate, attraverso il monitoraggio e la valutazione di eco-compatibilità di eventuali operazioni di contenimento che rispondono alle più moderne visioni di gestione attiva della fauna selvatica a favore dell'ecosistema in generale.

3. Monitoraggio della specie beccaccia, transitante e svernante in Provincia di Lecce: studio della dinamica di popolazione attraverso il carnere dei cacciatori.

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

a) Organizzare il "monitoraggio" delle beccacce abbattute in provincia di Lecce durante la migrazione autunnale e lo svernamento: studio della dinamica di popolazione attraverso il carnere dei cacciatori. Gli uccelli abbattuti dai cacciatori possono essere considerati un campione rappresentativo della popolazione dalla quale sono stati prelevati.



PIANO TECNICO

(nel rispetto delle normative vigenti)

PROGETTI ATTUATIVI

1. Organismi Tecnici Territoriali

- a) In seno al C.d.G. operano degli Organismi Tecnici Territoriali per la trattazione preliminare degli argomenti di competenza del Comitato stesso;
- b) Operano i seguenti Organismi Tecnici Territoriali:
 - Gruppi di Lavoro;
 - Commissioni delegate per progetti specifici.

2. Suddivisione Territoriale

- a) Il territorio agro-silvo-pastorale è già suddiviso in quattro aree omogenee definite "Distretti Faunistici";
- b) Sono quindi già costituiti quattro gruppi di lavoro per l'A.T.C. Provincia di Lecce, uno per ogni Distretto Faunistico. Ciascun gruppo opera limitatamente nei territori di propria competenza, per eseguire censimenti, accudire voliere e recinti di ambientamento della fauna, effettuare ripopolamenti;
- c) I territori dei quattro Distretti Faunistici sono così individuati:
 - Distretto NORD (comprende il territorio di 22 comuni);
 - Distretto SUD (comprende il territorio di 28 comuni);
 - Distretto OVEST (comprende il territorio di 17 comuni);
 - Distretto EST (comprende il territorio di 30 comuni).

3. Commissioni Delegate per progetti specifici

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Affidare progetti mirati con incarico specifico del Presidente (Commissioni Delegate) ai Componenti del Comitato di Gestione, ovvero attivare, ove ritenute necessarie, apposite convenzioni per consulenze specialistiche con figure professionali specifiche, così come previsto dal Regolamento Regionale n. 3/99 e s.m.i. - art. 5 comma 1 n. 14, nonché in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 comma f della L.R. n. 27/98.
- b) Affidare alle Commissioni Delegate allo studio e realizzazione di progetti specifici e precisamente nei seguenti argomenti:
 - **interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici per proprietari o conduttori di fondi agricoli;**
 - **miglioramento habitat;**
 - **strutture di ambientamento.**

Le Commissioni Delegate, sono coordinate dal C.d.G. tramite il Direttore Tecnico ed il Presidente, espletano funzioni a loro delegate, nel rispetto della legislazione vigente e delle indicazioni impartite dal C.d.G., dal presente regolamento interno e da eventuali regolamenti settoriali;

Le Commissioni Delegate operano su tutto il territorio agro-silvo-pastorale Provinciale;

Tali Commissioni, nelle proposte di utilizzo delle risorse annuali finanziarie disponibili, dovranno rispettare, in linea di massima, l'equa distribuzione nei 4 distretti faunistici.



4. Incontri tecnici

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Predisporre riunioni periodiche, autoconvocazioni, convocazioni straordinarie del Comitato di Gestione, dei Gruppi di Lavoro, delle Commissioni Delegate e ove necessario, dei Delegati Comunali delle associazioni venatorie per la stesura e l'attuazione di progetti e piani di studio per un programma organico di interventi.
- b) Programmare eventuali seminari e conferenze al fine di illustrare i progetti attuati, i risultati dei censimenti, dei piani di controllo, ecc... al fine di coinvolgere i cacciatori evidenziando l'utilità della collaborazione per la raccolta dei dati di base.

5. Promozione

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Organizzare, patrocinare, collaborare e partecipare ad eventi, convegni, fiere ed iniziative rilevanti di carattere culturale che trattano il panorama venatorio e ambientale, atte a sensibilizzare e favorire la conoscenza dell'A.T.C. nei confronti del fenomeno sociale, culturale, ambientale e venatorio, anche mediante l'organizzazione di incontri di formazione per l'abilitazione all'attività venatoria.

6. Piano Statistico

- a) Il rapporto territorio - cacciatore avrà dei parametri di riferimento come da indicazioni statistiche sottoriportate:

**SUPERFICIE UTILE
ALLA CACCIA**
Ha 117.257,15

**CACCIATORI
AMMISSIBILI**
6.168

**CACCIATORI
REGIONALI**
5.922

**CACCIATORI
EXTRA REGIONALI
AUTORIZZAZIONI ANNUALI**
246

**CACCIATORI
EXTRA REGIONALI
PERMESSI GIORNALIERI**

7. Vigilanza del patrimonio faunistico, naturalistico e ambientale

L'ambiente si deve intendere come tutto ciò che ci circonda compresi noi stessi. In quest'ottica, il personale della Polizia Provinciale agisce attivando le misure più idonee per tutelare l'interesse della comunità ad usufruire di un ambiente il più possibile "naturale". Ogni attività della Polizia Provinciale di Lecce, con i limiti derivanti dalla modifica normativa in corso, è mirata principalmente alla tutela dell'ambiente, del patrimonio faunistico e naturalistico, in applicazione delle norme che, l'Unione Europea, lo Stato e la Regione emanano per salvaguardarli.



Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Richiedere all'amministrazione provinciale, competente per territorio, una vigilanza particolareggiata su aree specifiche, principalmente su quelle interessate dai ripopolamenti di fauna selvatica, secondo i programmi particolareggiati di immissione attuati dall'A.T.C, con l'impiego degli Agenti del Corpo di Polizia Provinciale, dalle Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.), in servizio, anche mediante protocollo d'intesa con la Provincia di Lecce per i compiti previsti dalla L.R. n.10/2003 e dal R.R. n.4/2006 nonché delle Guardie Volontarie delle Associazioni Venatorie, Agricole e di Protezione Ambientale.

8. Piano economico

Lo svolgimento del programma di intervento, così come elaborato impegnerà la disponibilità finanziaria prevista nel bilancio annuale nelle percentuali dettate dal Regolamento Regionale n.3/99 e s.m.i. - art.10 comma 3 lett. a) b) c) sottoriportate:

- a) il **20 per cento** per interventi di miglioramento ambientale sul territorio al fine di incrementare la presenza faunistica;
- b) il **45 per cento** per l'acquisto di fauna selvatica per ripopolamento oltre l'eventuale quota stanziata dalla Regione con il programma venatorio annuale;
- c) il **10 per cento** per strutture di ambientamento della fauna stanziale oltre l'eventuale quota stanziata dalla Regione con il programma venatorio annuale, attraverso i settori di lavoro sopra evidenziati.

9. Notiziario divulgativo

Il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Creare apposita sezione "on line" sul nostro sito internet, dal nome "A.T.C. INFORMA", con l'obiettivo di informare gli iscritti, le Associazioni, gli Enti Locali e l'opinione pubblica sulle numerose e complesse attività di gestione che sono state organizzate.

10. Sito Internet

il Comitato di Gestione si prefigge di:

- a) Mantenere e aggiornare il sito internet, accelerando e migliorando il rapporto con l'utenza e con gli interessati del settore. In tempo reale, si potranno conoscere le attività svolte, quelle in essere e quelle in progettazione corredate da foto e filmati, ci si potrà informare e visionare i bandi di gara. Si potrà ricevere messaggi e segnalazioni di posta elettronica, costituendo un filo diretto con gli interessati, Associazioni ed Enti, compresi gli altri AA.TT.C. con i quali instaurare un rapporto di collaborazione.
- b) Mantenere e aggiornare il sistema telematico "Geolocalizzazione Piano Faunistico", dove l'utente tramite tablet o smartphone vede proiettata la sua posizione in tempo reale su una mappa dove insistono i perimetri delle aree interdette all'attività venatoria.
- c) Mantenere e aggiornare il sistema telematico "Segnalazione siti inquinati", dove l'utente può comunicare direttamente con l'A.T.C. per segnalare le località in cui insistono situazioni di inquinamento ambientale.

Ruffano lì, 19.07.2016

**IL DIRETTORE TECNICO
- Dott. Giovanni DE CARLO -**





www.atclecce.it

Sede Istituzionale A.T.C. Provincia di Lecce

RUFFANO - (LE)

Viale dei Pini, n°5

Tel. e Fax: 0833/693294

E-MAIL: info@atclecce.it

P.E.C. : atclecce@pec.it



Sportello A.T.C. Provincia di Lecce

LECCE

Via Salomi - c/o "Sala Esami Caccia"

Tel. e Fax: 0833/693294

E-MAIL: info@atclecce.it

P.E.C. : atclecce@pec.it

La sede istituzionale dell'A.T.C. Provincia di Lecce segue il seguente orario di apertura al pubblico:

	MATTINA	POMERIGGIO
Lunedì	DALLE ORE 09:00 ALLE ORE 11:00	CHIUSO
Martedì	DALLE ORE 09:00 ALLE ORE 11:00	DALLE ORE 16:00 ALLE ORE 19:00
Mercoledì	CHIUSO	DALLE ORE 16:00 ALLE ORE 19:00
Giovedì	DALLE ORE 09:00 ALLE ORE 11:00	DALLE ORE 16:00 ALLE ORE 19:00
Venerdì	DALLE ORE 09:00 ALLE ORE 11:00	CHIUSO
Sabato	CHIUSO	CHIUSO

L'articolazione gestoria ("Sportello") dell'A.T.C. Provincia di Lecce segue il seguente orario di apertura al pubblico:

	MATTINA	POMERIGGIO
Mercoledì	DALLE ORE 09:00 ALLE ORE 11:00	CHIUSO
Venerdì	CHIUSO	DALLE ORE 16:00 ALLE ORE 18:00 (momentaneamente chiuso)